Lire 10 la copia - Fuori Territorio

Anno II - N. 319 - Venerdì 19 Marzo 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4. Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Anche le Nazioni scandinave solidali con l'Occidente europeo

Una dichiarazione dei tre Capi di Governo a Stoccolma - Rivelazioni sui motivi che ispirarono la proposta di Truman al Congresso - La notizia di smobilitazione in Russia considerata a Washington un trucco propagandistico

WASHINGTON, 18 — Anche quei Paesi che finora s'erano dimostrati piuttosto riluttanti ad entrare nel novero delle Nazioni risolute ad opporre resistenza ai progetti imperialistici sovietici, hanno dimostrato oggi, dopo le ferme dichiarazioni di Truman, di non voler continuare nell'atteggiamento di fredda neutralità di fronte ai gravi problemi e alla incombente minaccia di Mosca.

Lo confermano le dichiarazioni dei tre Primi Ministri scandinavi, Erlander per la Svezia, Gerhardsen per la Norvegia e Hedtof per la Danimarca, che, riunitisi a Stoccolma per un colloquio sulla situazione politica e sulle possibilità di collaborazione fra i tre Paesi, hanno parlato questa sera nella grande sala dei concerti della Capitale svedese, gremita di folla.

Un viaggio di Marshall

Gli oratori hanno esplicitamente affermato che le loro Nazioni si schiereranno dalla parte delle Potenze occidentali, «in nome della libertà e della democrazia, contro l'oppressione e la tirannide». I tre Capi di Governo hanno espresso la loro convinzione che Svezia, Norvegia e Danimarca daranno tutta la collaborazione al Programma di ricostruzione europea che «resta la maggiore speranza per la pace del mondo».

Marshall ha lasciato oggi Washington per compiere un rapido giro nel Paese onde convincere il popolo americano sulla necessità di realizzare i progetti difensivi esposti ieri dal Presidente Truman. Egli parlerà domani a favore del programma all'Università di California, a Berkeley, e sabato pomeriggio all'Università di California a Los Angeles. Marshall compie tale viaggio nelle zone della costa occidentale a bordo dell'apparecchio speciale di Truman e si prevede che egli farà ritorno nella Capitale nella giornata di domenica.

Secondo rivelazioni fatte da alte personalità americane, il Segretario di Stato Marshall avrebbe espresso ai suoi collaboratori il timore che i partiti comunisti possano scatenare in Europa una successione di tragici avvenimenti che Stalin potrebbe trovarsi nella impossibilità di arrestare anche se lo volesse. Le personalità dalle quali è stata fatta questa dichiarazione — secondo quanto riferisce la «France Press» — la considerano come un complemento molto importante al discorso che il Presidente Truman ha pronunciato ieri al Congresso. Questo complemento — si dichiara negli ambienti politici — costituisce nello stesso tempo un «avvertimento supplementare» all'URSS ed una «via di uscita» offerta a Stalin: «avvertimento supplementare» perchè i dirigenti americani si rifiutano con ciò di dissociare il Governo di Mosca dall'attività dei partiti comunisti nelle altre Nazioni e ciò in risposta alle frequenti affermazioni della radio sovietica secondo cui i movimenti rivoluzionari in queste Nazioni emanerebbe unicamente dalla popolazione delle Nazioni stesse; «via di uscita» perchè, secondo la stessa interpretazione, se l'URSS si decidesse a rivedere la propria posizione in seguito alle misure di ordine militare chieste da Truman, potrebbe frenare quei partiti comunisti con tanta maggiore energia in quanto essa saprebbe che il Governo degli Stati Uniti non dissocierebbe Mosca dalle complicazioni internazionali che fossero eventualmente provocate da uno qualsiasi di questi partiti.

Le stesse personalità avrebbero anche rivelato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Bedell Smith, è stato l'ispiratore del messaggio di Truman al Congresso per la parte riguardante l'istituzione del servizio militare obbligatorio. A breve distanza dal colpo di stato in Cecoslovacchia, Bedell Smith avrebbe infatti inviato a Marshall un telegramma del seguente tenore: «Potete ottenere dal Congresso che esso voti al più presto l'istituzione del servizio militare obbligatorio? Questo sarebbe il linguaggio che a Mosca sarebbe compreso».

Byrnes superato

Comunque sia, si ritiene negli ambienti politici di Washington che la posizione americana definita dal discorso di Truman abbia ormai oltrepassato lo stadio della formula di Byrnes «pazienza e fermezza» e si esprima adesso nella formula «pace mediante potenza».

In seguito al discorso di Truman, negli ambienti politici di Washington, si ritiene che gli Stati Uniti potrebbero stipulare entro i prossimi tre mesi un limitato patto militare con l'Europa occidentale. Un accordo del genere verrebbe a costituire una concreta realizzazione dell'aiuto, richiesto da Truman nel suo discorso a favore delle Nazioni non comuniste, al fine di arrestare la crescente pressione sovietica sull'Occidente. L'accordo stesso conterrebbe un impegno per l'impiego di armi ed aerei, ma non di truppe americane. Se fosse firmato, sarebbe il primo accordo militare stipulato dagli Stati Uniti in tempo di pace fin da quando George Washington ha pronunciato il famoso discorso di addio, richiedendo di evitare di essere «irretiti in alleanze».

Le Divisioni sovietiche

Questa sera il Ministro americano per la Difesa, Forrestal, ed il Ministro per l'Esercito, Royall, hanno negato l'attendibilità delle notizie sovietiche secondo le quali le Forze armate della Russia sarebbero state ridotte. I due Ministri, parlando dinanzi al Comitato del Senato per le Forze armate, hanno dichiarato di ritenere che l'Unione Sovietica abbia sotto le armi circa 100 divisioni e che i satelliti dell'Unione Sovietica ne abbiano 75. Richiesto se le forze americane in Europa siano attualmente in grado di far fronte ad una avanzata militare sovietica, Forestall ha risposto negativamente.

McDermott, del Dicastero degli Esteri, ha dichiarato dal canto suo di ritenere che l'invio in congedo di certe classi nell'Unione Sovietica non ha alcun significato poichè, egli ha aggiunto, man mano che le classi più anziane vengono congedate, vengono chiamate alle armi nuove classi. «Per quanto è dato di sapere, egli ha concluso, non vi è stato alcun apprezzabile mutamento nel numero complessivo degli uomini sotto le armi».

La Russia intanto, per controbilanciare in Italia l'effetto dell'azione di Washington, ha lasciato intendere di essere disposta a rinunziare alla quota parte della nostra flotta cui ai termini del Trattato di pace essa avrebbe diritto: la notizia dell'inaspettato gesto di generosità è data a Roma dal «Giornale della Sera», il quale afferma che il P. C. I. è già a sicura conoscenza dell'intenzione moscovita, ma che essa verrà sfruttata a scopi elettorali e perciò sarà resa nota soltanto alla vigilia del 18 aprile.

DA IERI IN DICIASSETTE alla Conferenza di Parigi

I delegati tedeschi assistono ai lavori

PARIGI, 18 — Il Ministro Bidault partirà domani sera per Torino, ove avrà luogo la firma del protocollo per l'unione franco-italiana. Questo avvenimento, cadendo in un periodo di intensa attività diplomatica nello Occidente europeo dopo la firma del patto a cinque di Bruxelles e l'inaugurazione della seconda Conferenza economica di Parigi, mette ancora più in rilievo la reazione attiva che da qualche tempo l'Europa sta materializzando.

A Parigi si sottolinea che l'incontro di Torino tra Sforza e Bidault alla vigilia delle elezioni italiane ha un significato che va oltre lo stretto contenuto tecnico del documento, che i due uomini di Stato firmeranno. Rivolgendosi ai rappresentanti della stampa italiana Bidault stasera ha tra l'altro dichiarato: «A Torino il conte Sforza ed io parleremo anche di altre questioni, oltre quella dell'accordo doganale».

I delegati delle zone di occupazione della Germania occidentale hanno partecipato oggi per la prima volta alle sedute del Comitato di lavoro della Conferenza economica europea all'Hotel Royal Monceau. Il Presidente del Comitato ha rivolto loro alcune brevi parole di saluto, cui risposero gli ufficiali inglesi, americani e francesi che sono a capo della delegazione. Essa comprende anche alcuni esperti tedeschi. E' la prima volta che cittadini germanici partecipano a una conferenza diplomatica allo stesso tavolo dei loro vincitori. Benchè si tratti soltanto di una consulenza tecnica che essi sono chiamati a prestare, la notizia avrà grandi ripercussioni in tutto il territorio tedesco. E', in un certo senso, il ritorno della Germania alla comunità civile. La Conferenza dei Sedici è divenuta da oggi la Conferenza dei Diciassette: buon segno per l'Europa, che si ingrandisce.

G. G.

5 mila studenti a un comizio di Mosca e Montanelli

MILANO, 18 — Per orientare gli studenti universitari nella scelta dei candidati alle prossime elezioni politiche, è stato indetto un raduno al Teatro Olimpia, nel pomeriggio di oggi. Il teatro contiene 1500 persone e gli accorsi erano 5 mila. Coloro che non hanno potuto entrare hanno sostato fuori del Teatro per più di due ore, tumultuando. Sono state adottate eccezionali misure di Polizia.

Hanno parlato agli studenti i giornalisti Giovanni Mosca ed Indro Montanelli, che hanno lumeggiato con molto spirito le varie insidie celate dietro il paravento del fronte popolare.

LA NUOVA SCIAGURA NELLE MINIERE DI ARSIA

IL MITO DEL CARBONE MIETE LE SUE VITTIME

Come si è giunti all'attuale tragica situazione dell'industria carbonifera jugoslava

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO, 18 — *Sull'industria carbonifera jugoslava pesa una sorte non fausta, che appare inasprita dopo che le annessioni di territorio italiano hanno dotato la Repubblica di riserve di carbone che eccedono le necessità della sua industria, ancora assai poco sviluppata.*

Il Governo centrale aveva impostato il problema del carbone in termini categorici appropriati alla importanza fondamentale delle fonti di energia per la riuscita del piano economico. I limiti di produzione e la somma dei lavori di rimodernamento e di perfezionamento tecnico dell'industria carbonifera erano e restano fra i più ambiziosi del piano. La propaganda ufficiale non ha lesinato attenzioni e riguardi speciali per i minatori e il lavoro minerario, sicchè, come in Russia, anche in Jugoslavia si è andato formando un «mito del carbone» che gradualmente però si è allontanato sempre più dalla realtà.

Si potrebbero sintetizzare gli aspetti della crisi che investe l'industria carbonifera dicendo che i dirigenti dell'economia jugoslava hanno creduto di poter fare del «lavoro d'assalto» anche in miniera. Forse li affascinava l'esempio di Stakhanov che si è rivelato, però, irripetibile. Ad un certo punto il Governo si deve essere accorto che con l'entusiasmo non si supplisce eternamente alle deficienze tecniche, alle inesperienze dei quadri, alla mancanza di mano d'opera specializzata, alla scarsezza di alimentazione e a tutte quelle altre necessità che l'industria mineraria impone a chi vuol renderla produttiva senza eccessivo sacrificio di vite umane e spreco di energie materiali e morali. Alla base della crisi sta, difatti, un basso livello di tecnicismo di un'industria i cui quadri erano tradizionalmente tedeschi, il macchinario tedesco ed inglese. Il nazionalismo economico, i rivolgimenti politici, le epurazioni hanno tolto all'industria i suoi centri direttivi.

E' stato così che i comunicati ufficiali di fine d'anno hanno dovuto annunciare che, a differenza di tutte le altre branche economiche, quella dell'industria estrattiva e, in particolare, del carbone, registrava progressi minimi. I giornali di Belgrado lo stamparono suscitando una certa sorpresa nel pubblico, abituato a leggere che le cifre del piano erano state superate del 100, del 200 e del 300 per cento.

Oltre al lato tecnico, era quello salariale che non andava. I minatori non mangiavano a sufficienza perchè erano pagati insufficientemente. I tentativi di galvanizzare i lavoratori, operati dai Sindacati, cadevano nel vuoto. A Ivanez, a Konjscina, a Koprivnika ad Ivanopoljie, se non si scioperava, si era giunti tuttavia ad agitazioni che, nell'impossibilità di concretarsi in manifestazioni di piazza, si attuavano con atti di indisciplina, ritardi, assenze, malattie inventate. Il problema della mano d'opera si fece serio. Detenuti politici e comuni andarono in miniera. E poi ancora prigionieri di guerra.

Oltre al resto, le miniere erano in gran parte pericolanti, il rischio grande. Le notizie che arrivavano dall'Istria, dove pure tecnici italiani avevano a suo tempo introdotto nelle miniere di Sicciole e dell'Arsa attrezzature perfezionate, non erano buone. Nel novembre del '45, dopo qualche mese che gli jugoslavi si erano stabiliti nella zona ed i tecnici italiani si erano ritirati, la miniera di Sicciole si allagava. Ad Arsia, poco dopo, scoppi e crolli. Anche ad Arsia, quindi, arrivo di detenuti e di prigionieri di guerra, almeno per qualche turno di giorno.

Qualche processo, e soprattutto i continui richiami della stampa nazionale — dalla «Borba» al «Politika» — alla necessità di una più razionale organizzazione dei trasporti, facevano intendere che forse non tutti gli inconvenienti derivavano da pura e semplice inefficienza tecnica. Nel febbraio scorso i posti direttivi delle miniere, dei trasporti e dei lavori pubblici furono affidati ad elementi ritenuti più capaci: forse, si voleva intendere, anche più fidati. Il Governo si affrettò subito dopo a comunicare che si sarebbero create condizioni di approvvigionamento migliori e che nei centri minerari sarebbero state costruite nuove case di abitazione per i lavoratori.

E questa settimana, il nuovo scoppio di Arsia. Un anno decisivo del piano per il carbone, secondo gli impegni recentemente assunti dai dirigenti al Congresso dei Sindacati Unici, registra tra le sue efemeridi una sciagura di proporzioni impressionanti. I nuovi Ministri hanno cominciato il loro lavoro sotto segni funesti. Qualche giorno fa lo scandalo delle «Cooperative serbe» si è concluso con alcune condanne a morte, dopo che al processo si era parlato esplicitamente di sabotaggio e di «collegamento con forze interessate al discredito dell'attuale regime jugoslavo». Per ora la tragedia di Arsia si presenta come solo la conseguenza di una disparità eccessiva tra i compiti che il piano assegna al Paese ed i mezzi tecnici e la riserva di esperienza organizzativa dei quadri dell'economia nazionale. L'inchiesta ufficiale in corso non è escluso possa individuare nel sinistro qualche elemento «voluto». Forse per questo si voleva soffocare tutto col solito bavaglio. Ma i giornali e le agenzie avevano già diffuso la notizia e Belgrado non ha potuto fare a meno di diramare un comunicato ufficiale trasmesso ieri notte dalla radio. Nella dichiarazione, il numero dei morti viene precisato ascendere a 71, quello dei dispersi a 10, mentre si afferma che «un certo numero» di minatori sarebbero feriti. Oltre all'elenco dei vari Ministri accorsi sul posto il comunicato informa che lo stesso Maresciallo Tito ha disposto per un'assegnazione di 50 mila dinari a ciascuna famiglia danneggiata dal disastro, somma integrata da 3000 dinari per ogni bambino rimasto orfano che «non abbia ancora la possibilità di lavorare». Comunque il peso per le finanze jugoslave non sarà grande, chè i morti sono in gran parte detenuti politici o prigionieri di guerra. Sintomatico è il fatto che parenti delle vittime richiedano già la condanna dei responsabili e che la direzione delle miniere di Arsia sia presidiata da forze militari.

ANTON WAILLER
dell'«Astra»

Le norme per l'entrata nella Zona anglo-americana

E' stato reso noto l'Ordine n. 202 che detta le norme per l'entrata nella Zona anglo-americana.

L'articolo I stabilisce che qualsiasi persona che non rientri nelle categorie menzionate nell'art. 2, può entrare nella Zona purchè sia provvista di:

a) un permesso delle Forze alleate rilasciato dalla competente autorità alleata, previo il nulla osta del G.M.A. (Ufficio permessi) e di un passaporto valido; oppure di:

b) un permesso d'entrata rilasciato dal G.M.A. (Ufficio permessi) e di un passaporto valido od in luogo di questo, nel caso di persone di nazionalità italiana, di una carta d'identità rilasciata dalle autorità italiane, od in caso di persone di nazionalità jugoslava, di una carta d'identità rilasciata dalle autorità jugoslave; oppure di:

c) una carta d'identità rilasciata e stampigliata dal Governo militare jugoslavo per la Zona del T. L. amministrata dagli jugoslavi; oppure di:

d) un passaporto valido su cui sia stato apposto dal Consolato britannico o da quello americano, previo nulla osta del G.M.A. (Ufficio permessi) un visto che autorizzi l'entrata nella Zona.

Tutte le persone, che non rientrano nelle categorie sopraddette e che desiderino entrare nella Zona, potranno farlo purchè provviste d'una carta d'identità rilasciata dal G.M.A. in base all'Ordine 14 del 10 settembre 1945 e stampigliata in conformità all'Ordine n. 8 del 27 settembre 1947.

L'articolo II stabilisce che tutte le persone che intendono attraversare la Zona anglo-americana nel corso di un viaggio per terra, per mare o per aria, da un Paese ad un altro, potranno farlo purchè provviste di un documento alleato insieme ad un visto o ad un'altra autorizzazione per l'entrata nel Paese di destinazione e di un documento o di un visto rilasciato dall'autorità competente, col quale viene concesso il permesso di attraversare la Zona subordinatamente alle condizioni che di volta in volta verranno rese note dal G.M.A.

Tutte le persone che attraverseranno la Zona, in base a questo articolo, dovranno essere provviste di un'autorizzazione individuale di transito. Non saranno validi permessi o visti collettivi.

La battaglia per la propaganda elettorale

UNO SCIOPERO DI SABOTAGGIO nel settore dei poligrafici?

Il Presidente del Consiglio parla a Bologna

ROMA, 18 — A ventiquattr'ore dalla scadenza del termine della presentazione delle liste nazionali, una notizia diramata dall'agenzia CIP ha messo a rumore gli ambienti della capitale. Secondo tale notizia, l'agitazione in corso dei poligrafici tenderebbe ad ostacolare e ritardare le elezioni.

«Soltanto il partito comunista italiano — afferma il CIP — ha già pronto e immagazzinato il grosso del materiale propagandistico del fronte per la campagna elettorale. In tali condizioni l'agitazione dei tipografi tende a creare imbarazzi e difficoltà a quelle forze politiche che per ragioni organizzative o finanziarie hanno ritardato l'azione propagandistica e l'apprestamento del relativo materiale tipografico. Proprio in questi giorni le liste di Unità socialista hanno ordinato a una grossa ditta tipografica una fornitura di tre milioni e mezzo di copie d'un manifesto, fornitura che verrebbe gravemente ritardata da un prolungarsi delle agitazioni o da uno sciopero anche di pochi giorni soltanto».

Non si esclude che agitazione e sciopero possano impedire la preparazione per le prossime elezioni in modo da costringere il Governo a rinviare d'una settimana le operazioni elettorali. Si ritiene pertanto che l'agitazione sia stata preordinata proprio a questo fine negli ambienti comunisti per giovarsi della speculazione politica che si potrebbe imbastire su d'un rinvio anche breve delle elezioni.

I tipografi dei quotidiani torinesi, superando gli impegni sottoscritti e senza attendere la ripresa delle trattative fissate per il 21 corrente, sono già passati dalla fase di agitazione allo sciopero, proclamato alle 22.30 di questa notte.

Intanto prosegue la campagna oratoria per le elezioni. Il Presidente del Consiglio ha parlato questa sera a Bologna alla folla che gremiva la piazza maggiore della città e le vie adiacenti.

Rispondendo all'on. Longo che lo aveva accusato di essersi asservito prima al movimento cattolico, poi al Vaticano e infine all'America, De Gasperi ha dichiarato innanzitutto la sua fierezza per essere «servo della Chiesa cattolica», avendo l'orgoglio di «portare questa scintilla che se si spegnesse ci farebbe tornare nelle tenebre, lupi tra i lupi». L'oratore ha poi difeso il Vaticano, elencandone le opere di carità compiute verso chiunque nei momenti più bui della storia. Gettare il discredito — egli ha detto — su un'augusta istituzione baluardo di dignità e di libertà, come lo fu contro la dottrina nazista e lo è contro quella leninista, è un tradire la Patria.

Quanto alla terza accusa, essere cioè egli servo dell'America, De Gasperi ha ricordato la dignità e la fermezza con cui trattò con gli Americani nel corso del suo viaggio: «Ho insistito perchè i doni venissero dati in riconoscenza per quel che la nostra razza aveva dato all'America con le scoperte e con la sua emigrazione». Ha poi citato i 1800 milioni di dollari avuti attraverso l'UNRRA ed altre istituzioni dal contribuente, e cioè dal popolo americano e non dai capitalisti.

L'oratore ha successivamente accennato alle varie trattative cui il suo Governo si sottopose per arrivare ad una soluzione del problema dei rapporti internazionali italiani ed in particolare alle trattative con la Jugoslavia («Non si può navigare e commerciare — egli ha dichiarato — senza un accordo con la Jugoslavia») facendo presente che i comunisti si opposero sistematicamente ad ogni suo tentativo.

Dopo aver polemizzato contro la distinzione di Zdanov in blocco proletario e blocco capitalista («Anche Di Vittorio a Londra deve essersi accorto — ha detto De Gasperi — che pur dall'altra parte ci sono milioni e milioni di autentici lavoratori») l'oratore è passato a trattare del Cominform, il cui compito non può certo limitarsi alle «informazioni». Ed ha polemizzato quindi vivacemente col fronte popolare, che ha definito «minestrone in cui bollono fagioli e patate, ma il cui mestolo è in mano a Togliatti».

Ha accennato quindi al suo breve incontro di questa mattina a Roma con l'on. Sforza di ritorno da Parigi. «La questione del lavoro — egli ha detto — è stata trattata da Sforza assieme con Bevin oltre a quella della cooperazione italiana in Africa, e sono state poste le premesse per una collaborazione che speriamo nell'avvenire sia un grande fatto storico, che faccia fecondare il lavoro in Africa, poichè non c'è avvenire in Africa se fra i Paesi che partecipano col lavoro alla sua fecondazione non vi è la Italia».

Nenni ha parlato a Terni. Commentando il discorso di Truman, egli ha affermato che le diffidenze sul carattere politico del piano Marshall non possono che accentuarsi in Europa dopo le dichiarazioni del Presidente americano. Ciò che sorprende Nenni è la confusione che si vuole stabilire fra l'azione propria dell'Unione Sovietica e il movimento proletario e popolare.

Il nemico sul petto

In alcuni uffici militari degli Stati Uniti vige per gli impiegati l'obbligo di portare ben in vista al petto un cartellino con la propria fotografia ed il proprio nome e cognome, e ciò per facilitare i numerosi controlli. Un funzionario dell'Ufficio ricerche e studi — in contravvenzione a questo ordine — aveva collocato al posto della propria fotografia un'altra, ritagliata da un giornale. Appena dopo tre settimane dalla sostituzione gli addetti al controllo si sono accorti, guardando più attentamente, che la fotografia era quella di Molotov.

O SORDO DA QUELL'ORECCHIO?

Mauno Pekkala, Primo Ministro finlandese, si trova da ieri sera in un ospedale perchè sofferente di otite. A chi ha potuto avvicinarlo, Pekkala ha espresso la speranza di poter guarire entro sabato, giorno in cui la delegazione finlandese dovrebbe partire per Mosca.

O DRAMMA DELLA PAZZIA

All'ospedale di Camerino la ventitreenne Ida Cudin, presa da un accesso di pazzia, afferrato un coltello tagliava la carotide al proprio neonato, che aveva pochi giorni di vita, e tentava di aggredire altre donne ricoverate nella stessa camerata. All'accorrere delle infermiere; la sciagurata si gettava dalla finestra nel sottostante giardino, dall'altezza di 15 metri, rimanendo uccisa sul colpo.

Ostilità inglese in Libia verso gli arabi filoitaliani

Riprendono a Mogadiscio le provocazioni di elementi faziosi - Voci sulla morte del negus

ROMA, 18 — Si ha da Tripoli che le autorità inglesi continuano a dimostrare la loro aperta ostilità nei confronti degli elementi arabi favorevoli all'Italia, i quali non hanno la possibilità di manifestarsi tali nel timore di rappresaglie dopo la partenza della Commissione d'inchiesta. Il Presidente dell'Associazione ex ascari della provincia di Misurata, Saied Abdussham Sellabi, recatosi a Bani Ulid per costituire una sezione dell'Associazione, ha avuto ordine dalle autorità locali di partire immediatamente, senza avere così la possibilità di costituirla. Inoltre gli incaricati dell'Associazione mutilati inviati dalla sede centrale a Castel Benito, Azzia Suadi e Bon Aden Sabrata, per effettuare il pagamento di un acconto della pensione ai mutilati ed alle vedove dei caduti, ne sono stati impediti dalle autorità del luogo.

La situazione in tutta la Tripolitania permane tranquilla, mentre si intensifica la propaganda del Comitato di liberazione a carattere anti-italiano e con spunti di carattere religioso. E' diffusa l'impressione che ufficiali politici britannici della periferia perseguano tuttora una politica personale in netto contrasto con la situazione internazionale, malgrado il diverso ed evidente atteggiamento del Foreign Office.

Anche a Mogadiscio si registra una ripresa di provocazioni antitaliane da parte di elementi faziosi, resisi tristemente noti in occasione dell'eccidio dell'11 gennaio. Alcuni giorni or sono uno di questi, arrestato perchè era venuto alle mani con un somalo è stato trovato in possesso di una pistola: la polizia si è limitata a sequestrare l'arma e lo ha rimesso in libertà. Altri due somali penetrati nel caffè Azan hanno insultato e aggredito gli italiani Briata e Massimini. Inoltre il Commissario Beritelli, mentre percorreva il tratto di strada dall'Albergo Croce del Sud fino alla Cidea, è stato seguito, minacciato e insultato. Episodi del genere si ripetono quotidianamente rendendo sempre più difficile la vita degli italiani.

Secondo notizie giunte da oltre frontiera a L'Asmara, in alcune regioni dell'Etiopia e specialmente nel Tigrai corre insistentemente la voce che il negus Ailè Selassiè sia morto.

Crisi di coscienza di un giornalista comunista

LONDRA, 18 — Douglas Hyde, redattore del giornale comunista londinese «Daily Worker», ha annunziato oggi di avere presentato le dimissioni sia dal giornale che dal partito comunista, al quale aveva appartenuto per circa venti anni. In una dichiarazione in [illegible] decisione, Hyde ha parlato del suo crescente senso di delusione ed ha spiegato di avere finalmente compreso che il movimento comunista distrugge quella stessa libertà e quegli stessi ideali per i quali dichiara di combattere.

«Dalla fine della guerra — ha dichiarato Hyde — il mio turbamento causato dalla politica estera della Russia e dagli avvenimenti nella Europa orientale, è andato sempre crescendo». Hyde ha aggiunto: «Sono sbalordito di quello che è avvenuto nelle ultime settimane in Cecoslovacchia e di quello che può avvenire qualora se ne presenti l'occasione in Italia, in Francia e anche in Granbretagna».

Hyde sta ora per entrare a far parte della Chiesa cattolica che, egli afferma, risponde a tutte le necessità sociali, politiche e spirituali dell'umanità.

Il redattore capo del «Daily Worker» ha dichiarato stanotte che il Hyde si è rifiutato di motivare ai dirigenti del giornale e del partito la sua improvvisa decisione.

Provvedimenti del Governo a favore dei pensionati

ROMA, 18 — La difficile situazione in cui versano i pensionati è stata nuovamente presa in esame dal Consiglio dei Ministri, che allo scopo di coordinare le varie proposte avanzate per venire sostanzialmente incontro alle legittime aspirazioni della categoria, ha dato mandato ad una commissione speciale di elaborare dei progetti che verranno presentati al prossimo Parlamento.

In attesa dei relativi provvedimenti, il Consiglio ha deciso di corrispondere a tutti i pensionati dello Stato un anticipo di lire 5 mila. Ai pensionati della Previdenza sociale verrà invece corrisposto un assegno straordinario nella misura di lire 1000 per i pensionati al disotto dei 65 anni di età, e di lire 1500 per i pensionati di invalidità e vecchiaia di età superiore ai 65 anni. Tale assegno verrà corrisposto insieme alla rata di pensione del prossimo mese.

Infine su proposta del Ministro del Lavoro Fanfani è stato istituito un ente assistenziale denominato «Opera nazionale per i pensionati d'Italia», il quale provvederà all'istituzione di case di riposo e di cura; all'educazione dei figli minorenni dei pensionati; e ai bisogni urgenti dei pensionati e delle loro famiglie che abbiano a trovarsi in circostanze di carattere eccezionale.

La Commissione per la riforma degli istituti di previdenza sociale ha terminato ieri i suoi lavori. Gli atti della Commissione verranno consegnati in una solenne riunione che avrà luogo il 2 aprile ed a cui parteciperanno tutti i membri del Governo.

Prossimamente in cantiere il "Grande" e il "Biancamano"

ROMA, 18 — Il Ministro della Marina mercantile riferendosi alla definitiva restituzione da parte degli Stati Uniti delle navi italiane sequestrate durante la guerra, tra cui si trovano anche il «Conte Grande» ed il «Conte Biancamano», ha dichiarato che l'apposita commissione ministeriale incaricata di esaminare le condizioni dei due transatlantici, ha espresso all'unanimità il parere che sia opportuno ed utile il loro ripristino allo scopo di adattarli al traffico di passeggeri di classe e degli emigranti, fissando in circa otto miliardi complessivi la spesa necessaria per i lavori ri riattamento.

«Posso oggi ufficialmente assicurare — ha detto il Ministro che il problema del finanziamento deve essere considerato risolto. Infatti, per il ripristino delle due navi, che ritorneranno rispettivamente alla Società Italia ed al Lloyd Triestino, sono stati assegnati ben quattro miliardi, rimanendo alle due società armatrici il compito di provvedere alla somma residua. Spero d'inaugurare i lavori — ha concluso l'on. Cappa — nei primi giorni della prossima settimana».

Drammatico inseguimento di un rapinatore

FERITI A COLPI DI PISTOLA due carabinieri a Portogruaro

PORTOGRUARO, 18 — Una drammatica scena si è svolta nel pomeriggio di oggi nel centro della città. Erano circa le 15 quando il maresciallo dei carabinieri Vincenzo Esposito e il carabiniere Enrico Ussic, scorto tale Angelo Marson, indiziato autore di una rapina commessa poche ore prima a Pasiano di Pordenone, gli si avvicinavano per procedere al suo fermo. Ma il Marson reagiva violentemente: rifiutandosi di seguire il maresciallo al Comando, estraeva con mossa fulminea una pistola da una tasca dei calzoni e sparava contro i due militari, dandosi quindi alla fuga.

Il maresciallo e il carabiniere, benchè colpiti gravemente, cercavano di impedirgli la fuga: il carabiniere sparò contro il fuggitivo alcuni colpi, e il maresciallo tentò addirittura l'inseguimento, riuscendo a correre per oltre centocinquanta metri, senza tuttavia raggiungere il Marson, che, vista una bicicletta lasciata incustodita dinanzi a una casa, la inforcava dileguandosi velocemente. Il maresciallo non aveva potuto spargli perchè l'arma gli si era inceppata. Poco più tardi venivano rinvenuti in riva al fiume Reghena, abbandonati dal Marson, la bicicletta e [illegible] proiettile: ma del fuggitivo, ancora nessuna traccia.

Il Marson, un giovane di 26 anni, è iscritto al partito comunista ed è dirigente locale dell'ANPI. Le condizioni dei due feriti, che sono stati visitati all'ospedale dalle autorità cittadine, sono gravissime.

Sulla rapina di Pasiano si hanno i seguenti particolari: verso le 10 di mattina, tre individui armati entravano negli uffici della filiale di Pasiano della Banca popolare cooperativa di Pordenone, in quel momento deserti, ed all'unico impiegato presente, il maestro Benvenuto Taiariol, puntandogli contro le rivoltelle, ordinavano di consegnare loro la borsa con denaro che i cassieri tengono presso lo sportello, ma che per fortuna era vuota, e quindi di aprire la cassaforte. Il Taiariol, dando prova di notevole presenza di spirito, mentre si avvicinava alla cassa, faceva azionare il campanello di allarme, richiamando così l'attenzione di quanti si trovavano nei piani superiori dello stabile e della gente in istrada. I tre banditi, presi allora dal timore di cadere in trappola, inforcavano le biciclette che avevano lasciate all'esterno, dandosi alla fuga e portando seco la borsa che ritenevano contenesse denaro.

Per la Milano-Sanremo 172 corridori alla punzonatura

MILANO, 18 — Con la punzonatura avvenuta nel pomeriggio di oggi presso l'ufficio organizzazione si è conclusa la fase preliminare della Milano-San Remo. Dei 205 iscritti soltanto 172 atleti si sono presentati alla punzonatura ma è probabile che alcuni assenti si riservino di punzonare domattina prima della partenza. Il tempo, che in questi ultimi giorni si è mantenuto bello, oggi è stato alquanto incerto.

"Mistero" venduto per una quarantina di milioni

MILANO, 18 — Il famoso trottatore «Mistero» di 8 anni del sig. Guttmann è stato comprato dalla scuderia Fanfulla. Voci degli ambienti ippici indicano in 35-40 milioni la cifra pagata per il figlio di Prince Hall che aveva fatto gola anche agli esperti francesi i quali avrebbero speso qualsiasi somma pur di assicurarselo senonchè l'Unire non ha dato il permesso di esportazione del cavallo e i francesi molto a malincuore [illegible]

Per terra e per mare ogni giorno nuovi gruppi di esuli dall'Istria

Grave abuso jugoslavo su un treno presso il confine

Dal giorno in cui le autorità jugoslave in Istria hanno emanato il bando di arruolamento delle classi dal 1922 al 1928 e di controllo di tutti gli uomini nati negli anni dal 1896 al 1922, ha avuto origine un esodo clandestino di giovani e di uomini anziani, che sta aumentando di giorno in giorno. A frotte, infatti, si presentano giornalmente i fuggiaschi ai diversi posti di blocco ai confini del Territorio Libero, dopo aver percorso decine e decine di chilometri a piedi, attraverso zone impervie e poco battute; oppure s'affidano a fragili imbarcazioni affrontando tutti i rischi che comporta la traversata dell'Adriatico, per approdare su un punto qualsiasi della sponda italiana.

Ieri la Polizia Civile di servizio lungo il confine ha fermato in varie riprese 22 giovani provenienti da diverse località dell'Istria ed anche della Croazia, tutti dichiarando esplicitamente di essere fuggiti per sottrarsi alla chiamata alle armi. L'altra notte era stato fermato un gruppo di altri 17 fuggiaschi, i quali, tra l'altro, hanno riferito che in Istria è in corso anche una specie di censimento a base di formulari scritti solo in lingua croata, nei quali, oltre alle generalità, si deve dichiarare se si è favorevoli all'Italia o alla Jugoslavia. Per quanto riguarda i richiamati alle armi, essi dopo un primo controllo a Pisino, dovrebbero venir inviati a Sussak e di qui fatti proseguire per Ogulin.

I fuggiaschi hanno pure riferito che a Pisino numerose persone, che avevano presentato domanda di espatrio, sono state arrestate e relegate nel Castello, ormai pieno di detenuti, tra i quali vi sono pure diverse donne. In questi ultimi tempi si è pure intensificata la propaganda a favore dei guerriglieri di Markos e sui muri sono apparsi dei manifesti, nei quali s'invita la popolazione ad arruolarsi per la «guerra di liberazione».

In seguito a quest'esodo continuo, determinato anche dalle precarie condizioni di vita in cui versa la popolazione, a Montona — a quanto hanno dichiarato gli esuli — dopo la divulgazione del bando di arruolamento, sono rimasti in paese meno di dieci uomini, mentre a Pisino se ne contano una trentina circa.

Dopo le notizie dell'arrivo di profughi dalmati o delle isole del Carnaro, giunti nei giorni scorsi in diversi porti adriatici a bordo di barche, si è appreso ieri da Rovigo che nel tardo pomeriggio hanno approdato alle Bocche del Po due barche a motore recanti a bordo una quindicina di istriani, fuggiti da Fasana, sempre con l'intento di sottrarsi agli obblighi militari. Per lo stesso motivo giovedì scorso hanno raggiunto Chioggia a bordo d'una piccola imbarcazione a remi altri quattro profughi nativi di Rovigo e residenti in Istria.

Da Molfetta, inoltre, si è avuta notizia che a bordo di un motopeschereccio di un armatore locale sono giunti sei dalmati fuggiti da Lagosta. I sei hanno dichiarato di aver preso imbarco su di un piccolo battello. Dopo una traversata di 25 miglia con mare agitato venivano raccolti dal motopeschereccio italiano.

Un grave abuso è stato compiuto ieri, verso le 18, da parte di tre militari jugoslavi sulla linea ferroviaria Trieste-Pola nel tratto Sant'Antonio di Moccò-Sant'Elia. Postisi in mezzo ai binari, i tre titini hanno fatto il regolamentare segnale rosso d'arresto al treno proveniente da Trieste. Appena il convoglio si fu arrestato, i tre, mitra alla mano, irrompevano nel bagagliaio dichiarando al capotreno di voler visitare tutte le vetture, poichè quel tratto di linea si trovava secondo loro in Jugoslavia.

I tre hanno quindi proceduto al controllo dei documenti, che sono stati ritirati ad un giovane di 20 anni, certo Eligio Capolicchio, a cui è stato pure imposto di seguire gli improvvisati controllori. Si ritiene che il prelevamento del Capolicchio, la cui famiglia già abitante a Erpelle si è trasferita nel T. L. all'atto del passaggio della zona alla Jugoslavia, sia stato determinato dal fatto che egli, dopo aver fatto parte del movimento di liberazione, aveva disertato le file partigiane.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 81.85 (81.80), Rendita 5% 87.80 (88), Redimibile 3½ 67.50 (—), Redimibile 5% 87.40 (87.50), B. Tesoro 1950 I 98.45 (—).

Azionari: Generali 8700 (8920), Bastogi 1560 (1570), Ras 3200 (3600), Cantoni 27700 (27200), De Angeli 19300 (19100), Unione Manifatture 128000 (136000), Fisac 665 (685), Cascami 4700 (4780), Fibre 1920 (1930), Snia 6860 (7000), Ilva 167 (171), Catini 192 (187), Ansaldo 180 (169), Breda 168 (169), Bianchi 180 (179), Isotta 41.50 (42), Fiat 261 (255), Sade 554 (557), Cieli 950 (945), Edison 1720 (1695), Sip 800 (810), Vizzola 1970 (1975), Meridelettrica 438 (440), Terni 220 (230), Distillerie 2350 (2330), Eridania 7830 (7880), Anic 1080 (1090), Saffa 815 (818), Ben Stabili 2900 (3000), Burgo 2980 (3000), Ginori 1780 (1770), Pirelli It. 121 (1292), Pirelli e C. 1830 (1870).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8900 (8950), Assicuratrice 1000 (1010), Ras 3550 (3620), Gerolimich 770 (750), Bastogi 1570 (1635), C.R.D.A. 204 (—), Terni 230 (—), Ilva 170 (—), Tripcovich 3500 (—).

Valute libere. sterlina 10000/10100, marengo 7175/7225, unitaria 1520/1540, dollaro 660/670, francese 180/190, svizzero 162/165, dinaro 165, oro al mille 980.

CRONACA DELLA CITTA'

Sulla cura del prof. Acqua

Oggi la commissione medica triestina formulerà le sue conclusioni dopo l'inchiesta condotta ad Ancona

Alla presenza del Presidente di Zona dott. Palutan, la commissione medica, costituitasi per lo studio della cura Acqua contro la poliomielite, ha iersera ampiamente discusso in merito all'inchiesta condotta ad Ancona. La gravità della malattia e le caratteristiche della nuova cura impediscono di trarre dalle brevi osservazioni finora effettuate delle conclusioni definitive. E' atteso comunque per la giornata odierna un comunicato ufficiale in proposito.

Allo stato attuale dello studio, non è da escludersi che anche nella nostra città si arrivi ad una serie di esperienze dirette secondo il sistema Acqua, che costituirebbero certamente, a prescindere dai risultati effettivi, un notevole passo in avanti nella lotta contro la poliomielite, in quanto varrebbero almeno ad incrementare il già profondo sentimento di solidarietà popolare per i bimbi colpiti dalla terribile malattia.

Il comizio alla Dreher e una precisazione della C. d. L.

Il Sindacato dipendenti alla Fabbrica di birra Dreher, aderente alla C.d.L., ha controbattuto, in un proprio comunicato, la versione fornita dai S. U. e dalla stampa comunista in merito ad un comizio in quell'azienda. Poichè il segretario del comitato dei S. U. Tomasi, nell'illustrare preventivamente alla direzione il comizio organizzato dalla sua organizzazione sindacale, accennò chiaramente ad argomenti politici (questa la sostanza della precisazione) il datore di lavoro non consentì allo svolgimento del comizio, che avrebbe dovuto invece comprendere questioni sindacali. Niente — continua la precisazione — è stato fatto dal C. d. F. della C. d. L. dopo tale colloquio, nè a favore nè contro l'iniziativa del Comitato degli Unici. Inoltre allo sciopero di protesta si sono astenuti non già «una minima parte degli impiegati iscritti alla C. d. L.» ma tutti indistintamente gli impiegati della fabbrica, compresi quindi gli i[illegible]

[illegible]

L'O.N.U. prenderà in esame una comunicazione triestina

[illegible]

Gli studenti commemorano le Cinque giornate

[illegible]

ANNONARIA

[illegible]

I pacchi pasquali dell'ENAL

[illegible]

...mente stabilito. I pacchi sono già pronti e la consegna avrà inizio con tutta probabilità lunedì. Per i CRAL, Circoli e Associazioni aderenti la consegna inizierà domani sabato.

Costituito il CRAL ospedaliero

E' stato fondato il Circolo ricreativo assistenza lavoratori ospedalieri, il primo del suo genere dalla costituzione degli Ospedali. Con l'appoggio e la benevola guida dell'Enal si confida che ben presto tutta la famiglia ospedaliera sarà riunita in questo Circolo che in armonia con i programmi dell'Ente, si propone di formare delle sezioni culturali, ricreative e sportive, e di provvedere in pari tempo all'assistenza del relativo personale iscritto.

Tragici episodi del 1945

Arrestato un vicebrigadiere della P.C. per l'uccisione d'un carabiniere

Il 17 corrente i carabinieri della stazione di San Rocco di Brazzano (Cormons) hanno tratto in arresto il venticinquenne Alfredo Zuppel, da Ruttars, attualmente vicebrigadiere della Polizia Civile del T. L. T., responsabile dell'uccisione del vicebrigadiere dei Carabinieri Luigi Salmaso, di 43 anni, da San Giorgio delle Pertiche (Padova) avvenuta nel febbraio 1945 a Brazzano, ad opera di elementi partigiani che — come risulta dalle indagini esperite dall'Arma — avevano disarmato una pattuglia di carabinieri e quindi ucciso il vicebrigadiere Salmaso, che la comandava. Lo Zuppel, che è reo confesso, è stato tradotto alle carceri di Gorizia.

Genesi e sviluppi della pittura contemporanea

LA BRILLANTE CONFERENZA DI U. APOLLONIO AL C. C. A.

Ieri sera al C. C. A., presente un numeroso pubblico, Umbro Apollonio ha parlato sulla genesi e gli sviluppi della pittura contemporanea. Ponendo il presupposto della necessità di un obiettivo accostamento all'arte come estrema espressione della civiltà, il chiaro critico concittadino ha delineato un preciso profilo dei movimenti pittorici che, in reazione all'ottocentesca adesione ad un «reale» fittizio e deterministico, hanno assunto vigorosamente la effettiva «realtà» liberata e portata sul piano creativo della forza dello spirito. Dall'impressionismo, attraverso Matisse e i fauves, a Picasso, la pittura contemporanea, drammaticamente risolvendo i problemi spaziali e luministici, tende risolutamente ad una autonomia ed unità scevra dalle suggestioni del sensibile e del contingente. Il contributo degli artisti italiani — con Carà, De Chirico, Rosai, Morandi, giù giù sino a Birolli e Cassinari — è stato più perspicuo di quanto consuetamente si creda. E i triestini Bolaffio e Nathan si inseriscono vivacemente nella corrente di questo profondo rinnovamento. Il titolo di nobiltà della pittura contemporanea, ha concluso appassionatamente Apollonio, consiste nella stretta aderenza ai problemi della nostra civiltà. Civiltà in crisi? Sì, ma ogni artista ha in sè la possibilità di risolverla. Un fervido applauso ha testimoniato la concorde comprensione dell'uditorio.

Rivaccinazione antivaiolosa

L'Ufficio comunale di sanità ed igiene rende noto che tutti i nati nell'anno 1940 sono obbligati a sottoporsi alla rivaccinazione antivaiolosa. Essa sarà eseguita gratuitamente dai medici scolastici in tutte le scuole pubbliche del Comune ed in quelle private dal medico addetto al rispettivo istituto.

Il suicidio non risolve i problemi della vita

Quattro casi nella giornata di ieri

Un dramma della gelosia - Tenta di uccidersi per un ceffone - Si butta dal quarto piano ed è salvata da un poggiolo - Disperazione d'un malato

Quattro tentati suicidi nella giornata di ieri. Di questi drammi, che si ripetono con preoccupante frequenza, il più patetico è indubbiamente quello di Aldo Palmi, di 27 anni, abitante in via Nordio 6, e di Iolanda Antoniutti, di 22 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 756. La giovane donna, separata dal marito, convive da qualche tempo col Palmi, ed è prossima a diventar madre, ciò che provoca in lei frequenti crisi di malinconia, le quali hanno finito col far dubitare l'uomo della fermezza dei sentimenti della donna nei suoi riguardi. Ieri pomeriggio, in un momento di abbattimento determinato da una disperata gelosia, il Palmi, nell'abitazione della Antoniutti, ha tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici. Mentre il giovane, accompagnato dalla Iolanda, veniva trasportato con la C.R.I. all'ospedale, la madre della giovane, signora Giuseppina Pini, di 46 anni, che soffre di cardiopatia, sconvolta dal dramma cui aveva assistito, è stata colta da una grave insufficienza cardiaca e dopo esser stata medicata sul posto dal dott. Nejedly della C. R. I., l'hanno avviata all'ospedale.

Lasciato il fidanzato alle cure dei medici dell'astanteria, l'Antoniutti si è recata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ove ha acceso un cero alla Madonna perchè salvasse il suo Aldo, del quale è innamoratissima, e che versa in fin di vita. La giovane si è quindi diretta alla C. R. I. per informarsi dettagliatamente sulle condizioni del Palmi. Qui[illegible] che qualche minuto prima[illegible] madre era stata trasport[illegible] spedale, l'Antoniutti si è [illegible] al suolo priva di sensi, e [illegible] a sua volta trasportata nel [illegible] Commoventissimo l'incontr[illegible] dre e figlia all'astanteria; i [illegible] ti sconsolati hanno fatto [illegible] gli occhi di tutti i prese[illegible] bra che un tragico destino [illegible] la vita del Palmi, in qu[illegible] sua sorella si è suicidata q[illegible] no fa, ed un altro suo p[illegible] fatto la stessa fine. L'Anto[illegible] vece ha il padre ricoverat[illegible] dale di S. Giovanni.

Verso le 18 la C. R. I. [illegible] accorrere in via Scala San[illegible] Luigia Scodovolpe, di 18 a[illegible] un bisticcio col fratello Ita[illegible] le spazientito le aveva las[illegible] dare un ceffone, ha tenta[illegible] gliersi la vita ingerendo [illegible] quantitativo di un liqui[illegible] cisato, la cui boccetta in [illegible] è stata rinvenuta in un an[illegible] sua stanza da letto.

Nel reparto T. B. C. del[illegible] di San Giovanni, ove è [illegible] qualche mese, Enrico Mad[illegible] anni, abitante in via della [illegible] ha tentato di togliersi la [illegible] cendosi i polsi con una la[illegible] barba. Il Madris ha dichiar[illegible] sere stato spinto all'insa[illegible] gravi dispiaceri familiari.

Alle 22.15 circa una si[illegible] abita al primo piano di vi[illegible] ha udito un tonfo sordo p[illegible] dal terrazzo prospiciente [illegible] ove ella se ne stava a le[illegible] facciatasi all'uscio la donn[illegible] to con raccapriccio una gio[illegible] na giacere esanime al suol[illegible] la ha riconosciuto per la s[illegible] dia Petrorillo, di 34 anni, assieme al marito ed a due figlioletti in un quartierino del quarto piano. Trasportata con la C. R. I. all'ospedale, la donna, soccorsa dal medico astante dott. Parlato, è stata accolta nel reparto ortopedico per la frattura del femore. A quanto risulta tra la Lidia e il marito non correvano da qualche tempo troppo buoni rapporti, e ieri sera, dopo essere rimasta tutto il pomeriggio a letto per un attacco di cuore, la donna è entrata nella stanza da letto ove i figli stavano dormendo, e, spalancata la finestra, si è gettata a capofitto nel sottostante cortile. Fortunatamente è caduta sul terrazzino del primo piano, salvandosi così da morte certa.

Il fallimento di una speculazione politica

SOLO 421 CITTADINI SU 17.093 riprendono il cognome originario

68 persone hanno chiesto l'italianizzazione del cognome - L'Acegat consente agli utenti il pagamento della bolletta bimensile in due rate

[illegible]

...del 1926.

Circa l'esecutività degli sfratti, il Presidente di Zona ha precisato che la sua competenza non si estende al merito, cioè alla sostanza dei singoli casi. Al Presidente di Zona spetta soltanto di fissare la data dello sfratto, approvato dal giudice a mezzo di sentenza. Oltre a comunicare ancora che un'apposita commissione sta esaminando attualmente l'eventualità di estendere la partecipazione al fondo di Soccorso invernale ai pensionati non capifamiglia, il dott. Palutan ha presentato al Consiglio di Zona copia del voluminoso incartamento che riassume l'attività svolta dalla Provincia nel corso del 1947, nella sua fase di ricostruzione democratica, secondo un orientamento diretto al decentramento amministrativo, analogo a quello del «selfgovernement» inglese.

Di un'altra questione già da noi diffusamente trattata, si è ieri discusso alla Zona. La direzione dell'Acegat, infatti, pur dichiarando inattuabile, per elevatezza di costi, l'esazione mensile dei canoni, ha deciso — come si è appreso da un comunicato diretto alla Presidenza del Consiglio — di consentire agli utenti il pagamento in due rate delle somme dovute.

Nel corso della seduta, il Consiglio ha esaminato e discusso numerose delibere comunali e provinciali. Ecco, brevemente, i provvedimenti approvati: modifica del regolamento organico sanitario degli Ospedali Riuniti (delimitazione delle competenze della sezione neurologica e declassamento dell'Istituto biochimico a Sezione); sistemazione in ruolo subordinata ad un concorso interno per titoli, di 100 posti di salariato comunale in soprannumero; modifica della tariffa stabilita per l'uso dei campi sportivi comunali; arrotondamento dell'aliquota dell'imposta sull'energia elettrica; contributo di L. 50.000 al Liceo Musicale Triestino; contributo di L. 10.000 alla Cassa scolastica dell'Istituto Magistrale; contributo di L. 50.000 alla Federazione Opera Maternità ed Infanzia per il funzionamento del Consultorio pediatrico; concessione del vitto speciale anche agli ammalati esterni dell'Ospedale Psichiatrico.

Il fondo speciale per le cure strepto-

Sognano l'avventura

[illegible]

...pantaloni corti, ed indossava un maglione rosso e blu.

Ieri il diciassettenne Adriano Raubar, abitante in via Madonnina 39, è stato sorpreso dalla Polizia nel recinto portuale mentre tentava di imbarcarsi clandestinamente su una nave americana. Il giovane è stato riaccompagnato a casa e affidato alla madre.

Per truffa e millantato credito è stato arrestato Lodovico Fisco, di 28 anni, abitante in via Apiari 4, il quale, approfittando di essere il rappresentante per la vendita del libro «L'infer[illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

...illusione»). Il film, del 1943, tratto da un soggetto di Pierre Véry e interpretato da Fernand Ledoux, Blanchette Brunoy e Robert Le Vigan, è in edizione originale. Il tesseramento alla Sezione spettacolo continua sabato dalle ore 19 alle 20 nella segreteria del C.C.A.

LA FESTA D'OGGI...

...dedicata a San Giuseppe, brillante tradizione della Primavera triestina, convoca tutto il mondo elegante nelle sale dell'Odeon (via S. Lazzaro 16) dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle prime ore del mattino.

CRONACA DELLA CITTA'

[illegible]

Le nuove targhe autoveicoli

[illegible]

Il Dottore consiglia

[illegible]

LO SPORT

Soddisfacente allenamento sostenuto dagli Azzurri

CUNEO, 18 — Dinanzi ad una folla numerosissima i giuocatori di calcio convocati per la formazione della nazionale che dovrà giocare contro la Francia a Parigi il 4 aprile prossimo hanno disputato tre tempi di 27 minuti ciascuno. Chiamato all'ultimo momento Loick ha sostituito Bassetto ancora debole per la recente indisposizione. Contro gli azzurri ha giuocato la squadra della Cuneo sportiva militante in serie C. Nell'allenamento odierno i candidati alla maglia azzurra hanno dato l'impressione di essere in netto miglioramento di forma. Il numero delle reti è riuscito notevolmente elevato: 11 in tutto così suddivise: quattro nel primo tempo (Gabetto, Ossola, Castigliano, Loick) una nel secondo tempo (Mazzola), sei nel terzo (Mazzola, Gabetto, Gabetto, Loick, Carapellese, Mazzola). Al termine dell'incontro il commissario tecnico Pozzo ha dichiarato: «Vi erano in campo quattro feriti e il lavoro da fare è ancora molto, comunque si è notato un netto miglioramento in confronto al precedente allenamento di Firenze».

Troppo piccolo lo stadio per la partita con la Juventus?

I biglietti per la partita con la Juventus vanno rapidamente esaurendosi e probabilmente entro domani gli sportelli delle agenzie saranno chiusi. La Triestina ha provveduto, onde aumentare la capienza dello Stadio, a far installare a lato delle tribune e nelle curve dei popolari, dei palchi tubolari smontabili, ai quali potranno accedere circa 2000 persone.

Sulla squadra nulla di nuovo. Sia Zorzin che Begni migliorano, talchè si confida sulla loro presenza in campo. La formazione quindi dovrebbe essere quella già segnalata, con Bernard al comando dell'attacco salvo nel corso della partita lo scambio Rossetti-Bernard. La Juventus al completo (sarà della partita pure Parola) giungerà a Trieste domani.

Oggi a Trieste

RUGBY

Campionato nazionale Serie A: Giovinezza-Amatori Milano, Stadio, ore 15

TROTTO

Convegno primaverile: Premio della Musica per i tre anni su m. 2100. Favoriti Don Secondo e Piccadilly. Ippodromo ore 15.

PUGILATO

Campionati regionali: Idroscalo Civile ore 10 (eliminatorie) e pomeriggio (finali). Partecipano le squadre di Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone.

PALLACANESTRO

Amichevole: Cus Trieste-San Giusto, palestra via della Valle, ore 21.

CALCIO

Tornei minori: Campionato Amatori: Robur B-San Vito B campo S. Andrea ore 15; Audace-Fortitudo campo S. Andrea ore 10; Lega Giovanile: campo S. Giovanni: Edera S. Giusto-S. Giovanni B ore 17; Edera 1905-S. Giacomo ore 18.15; campo Ponziana: Triestina «Tosolini»-Polizia Trieste ore 16; Cral Arsenale-Pellicana ore 17.30.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Sangue all'alba» con Ava Gardener, George Raft e Victor Mc Laglen.
SUPERCINEMA. 15: «Sangue e Arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth, technicolors.
FENICE. 15: «Inferno verde» con Douglas Fairbanks jr., Joan Bennett.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30), ultima 22: «I cercatori d'oro», Bing Crosby, Bob Hope, D. Lamaur.
ITALIA. 14.30: «Non tradirmi con me», delizioso, Greta Garbo, Malwyn Douglas.
ALABARDA. 14: «Calcutta» con Alan Ladd e Gail Russell. Film Paramount.
IMPERO. 14: «La donna della spiaggia» di Jean Renoir con Joan Bennett, meraviglioso documentario: «Centro Rockefeller»; in chiusa «Paperino» a colori, R.K.O.
VIALE. 14: «Il piccolo gigante» con Gianni e Pinotto; allegrissimo.
MASSIMO. 14.30: «Il cavaliere del sogno», musicale, M. Lotti, A. Nazzari.
NOVO CINE. 14: «Morgan il bandito» con Richard Cromwell.
GARIBALDI. 14: «All'ultimo sangue» con Warren Douglas». Prima visione.
CINE DEL MARE. 14.30: «L'incrociatore Varvag», film sovietico di gran successo.
ARMONIA. 14: «A Parigi nell'ombra», Costance Bennett, Grace Fields, G. Rigaut. Grande varietà De Rosè.
ODEON. 14: «Venti anni dopo», il più grande successo di Stan e Oliver.
SAVONA. 14.30: «Rigoletto», Tito Gobbi, e Lina Pagliughi. Ultima 22.
IDEALE. 14.30: «Partita d'azzardo» con James Stewart e Marlene Dietrich. Domani: «Le avventure di Pinocchio».
MARCONI. 14: «Il trionfo di Tarzan» con J. Weissmuller e il bimbo prodigio J. Sheffield; divertente.
AZZURRO. 14: «L'ultimo dei 6», giallo d'eccezione con Suzy Delair e Pierre Fresnay, in prima visione assoluta.
RADIO. 14: «Prateria insanguinata» con George O' Brien e Doroty Wilson.
CENTRALE. 14: «Gli eroi dell'isola», supercomico con Gianni e Pinotto.
VITTORIA. 14: «L'amica» con B. Davis e M. Hopkins. Capolavoro Warner.
ADUA. 14: In prima visione assoluta: «Cavalieri della foresta», D. O' Brien e Jim Newill. Segue interessante documentario.
VENEZIA. 14: «Vogliamo vivere» con Carole Lombard, Jack Benny.
BELVEDERE. 14: «Giungadin» con G. Grant, Mc Laglen, Douglas Fairbanks, emoz. avvent. nell'India misteriosa.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Messa da S. Maria degli Angeli in Roma. 12.5: Musica sinfonica leggera. 12.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.28: Orchestra. 14: Musica varia. 17.30: Musiche russe. 17.45: Orchestra Armoniosa. 18.5: Orchestra Cetra. 18.25: Rassegna musicale. 20: Notiziario. 20.30: Canzoni in voga. 20.40: Avanti c'è posto. 21: Concerto sinfonico diretto da Nino Sonzogno con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti-Michelangeli.

RETE AZZURRA

Ore 13.28: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 15.33-16: Cronaca della Milano-San Remo. 18.5: Orchestra Cetra 21: Dal Conservatorio G. Verdi di Torino: Concerto sinfonico della Radio italiana diretto da N. Sonzogno con la partecipazione del pianista A. Benedetti-Michelangeli.

STATO CIVILE

MORTI: Zegler Vittorio, a. 36; Stopar Francesco, a. 57; Sponza Giovanni, a. 47; Butti Giovanni, a. 41; Micheli Walter, ore 3; Pruni Michele, a. 49; Arbi Francesco, a. 74.

MATRIMONI CELEBRATI: Pontini dott. Mario, industriale con Zunta Marcella, casalinga; Binnie Thomas, cuoco con Bastiani Bruna, commessa.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bernard Joseph, radiotecnico con Aiello Carmela, casalinga; Sisk Gerald Drew, serg. magg. Es. am. con Nemelli Nella, impiegata; Zotti Renato, autista con Parovel Luciana, casalinga; Davison John Herbert, meccanico con Carmeli Mira, domestica.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 13.4; 9.6. Pressione: 761 in diminuzione. Vento: nullo.

Oggi: S. Giuseppe. Il sole sorge alle 7.6, tramonta alle 19.11. La luna sorge alle 11.57, tramonta alle 3.51.

Per regolarizzare l'uscita de

"La Cittadella,,

compatibilmente con le esigenze delle prossime Festività, il N. 106 sarà pubblicato

MERCOLEDI' 24 marzo

SPETTACOLI

Il concerto sinfonico al Verdi direttore Paul Van Kempen

Forse non senza intenzione Paul Van Kempen ha voluto iersera formare il suo concerto di musiche battute e ribattute, sentite fino alla più beata saturazione: Quinta di Beethoven, Sinfonia 39 in mi bem. magg. di Mozart e Sinfonia introduttiva alle «Nozze di Figaro». Tre grandi modelli nel la severa strada del classicismo ai quali Van Kempen ha dato splendore e magnificenza di forme. Quando il direttore ha mostrato, fin dalle prime battute, il suo stile nervoso e robusto, i suoi tempi stretti e mordenti, la lucida e netta trasparenza del disegno melodico e la morbidezza degli impasti strumentali, il pubblico ha capito che valeva la pena di risentire quelle musiche tanto spesso eseguite, giacchè attraverso la tempra del direttore esse palesavano nuove e fresche bellezze e un linguaggio e un'irradiazione di sentimenti, una grandiosità e forza di architetture, una poesia di timbri e di canto non facilmente riscontrabili. Certo, Van Kempen è un sottile e avveduto concertatore e conosce le eleganze e le grazie foniche di Mozart, senza dimenticarne la contenenza eccezionale che sotto il velame giocoso e sorridente balena il fremito del dramma e sbocciano le proposizioni liriche. Ma è in Beethoven che il direttore ha imposto la forte linea della sua costruzione, ed ha contrapposto, con suggestivi effetti e modi plastici e rilievi sonori i vari gruppi strumentali. Un Beethoven grandiosamente delineato, combattivo e prepotente di respiro tragico, tutto agitato e già dentro nello «Sturm und Drang», superbo nel fraseggio e potenziato nel finale vittorioso, senza barocchismi. Paul Van Kempen, estremamente abile nel legare e incalzare i suoni, nell'imprimere una plastica monumentale agli episodi eroici, si è mostrato pure felice nei tempi e nelle atmosfere sonore. Egli ha lavorato e plasmato l'orchestra con rara precisione ed ha ottenuta tanto disciplina e finezza di risultati che la falange strumentale ha ripetuto il finale della Sinfonia mozartiana in mi bem., mentre Van Kempen, dopo l'attacco, lasciò il podio e seduto presso gli archi, ascoltò l'esatto svolgimento del tempo, offrendo così una prova di quanto valga un'impostazione sicura nei movimenti e infallibile negli attacchi, e una documentazione del valore della nostra orchestra, iersera come poche volte, in stato di grazia. Il pubblico, espansivo e fervido, ha acclamato direttore e orchestra.

v. t.

O

Domani si inizia la vendita dei biglietti per il IV concerto dell'orchestra filarmonica triestina diretta dal M.o Raphael Kubelik che avrà luogo martedì prossimo alle ore 21 con il seguente programma: Smetana, «La sposa venduta»; Martinu, «Sinfonia n. 3»; Beethoven, «III sinfonia, Eroica».

La pianista Mancini al C.C.A.

Stasera alle 21, la pianista Licia Mancini, interpreterà al Ridotto (C. C. A.), un programma con musiche di Haendel, Schumann, Chopin, Debussy, e dei triestini Medicus, Viozzi e Rotter.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Il giorno 17 marzo si è spenta improvvisamente la nostra cara

Elvia Concilia

[illegible]

Trieste, 19 marzo 1948.

Antonio Millo

[illegible]

Giovanni Butti

[illegible]

Maria Luigia Stuparich

Addolorati, ne danno partecipazione la sorella ANNA ed il fratello LAMBERTO con la moglie EMMA, e i figli RITA e PLINIO.

† L'anima nobile e generosa di

Giuseppina Ortolani
nata ZANDEGIACOMO

s'involò soavemente alla vita eterna confortata dai carismi di Santa Religione.

Ad avvenuta tumulazione della diletta, dànno annuncio il marito GUIDO, l'adorata figlia NIVES, la sorella ANGELA, e i congiunti.

† Il giorno 8 corr. spirava a New York il nostro adorato papà

Pietro Cerchi
cuoco marittimo

Ne diamo angosciati il triste annuncio.

Famiglie CERCHI DE CASTRO

La Direzione ed il personale tutto della Sede di Trieste dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Bruno Luisa

del quale ricordano la valida collaborazione e la grande bontà.

Per l'onomastico della nonna
GIUSEPPINA FACCHINETTI
la nipotina Viviana porge i migliori auguri.
Trieste, 19 marzo 1948.